

Accademia della Crusca – Firenze

Premio Giovanni Nencioni per una tesi di dottorato discussa all'estero X edizione, anno 2021

La Commissione giudicatrice del Premio Giovanni Nencioni, bandito dall'Accademia della Crusca grazie al sostegno dell'Associazione «Amici dell'Accademia della Crusca» e destinato a una tesi di dottorato discussa all'estero, nominata dal Presidente dell'Accademia con lettera del 2 agosto 2021, prot. 1538, e composta dagli Accademici Proff. Gabriella Alfieri, Vittorio Coletti e Annalisa Nesi e, si è riunita il giorno 5 agosto 2021 alle ore 15, avvalendosi di strumenti telematici (ciascuno dalla sua postazione), per procedere, a norma del bando, alla valutazione delle tesi di dottorato presentate al concorso. La Commissione stabilisce all'unanimità di nominare il prof. Vittorio Coletti Presidente, la prof. Annalisa Nesi componente della commissione, la prof. Gabriella Alfieri Segretaria Verbalizzante.

Dal 2 agosto al 5 agosto 2021 i Commissari hanno esaminato ciascuno per proprio conto le tesi presentate.

Sono state prese in considerazione le seguenti 2 tesi, che soddisfano i requisiti previsti dal bando:

- Ariele MORININI, *Lingua letteratura e identità nella Svizzera italiana* (Università di Losanna), prot. 1326 del 1° luglio 2021 e raccomandata del 23 giugno 2021;
- Carmelo AVERNA, *Nuove tecnologie e italiano come lingua straniera. Il Mobile Learning in contesti informali* (Università di Siviglia), prot. 1465 e 1466 del 20 luglio 2021.

Entrambe le tesi sono parse alla commissione meritevoli di attenzione. Gli argomenti affrontati, di notevole ancorché diverso interesse, sono stati studiati dai giovani ricercatori con piena maturità scientifica, confermata del resto dai loro curricula. La comparabilità tra lavori molto diversi nell'impostazione e nell'oggetto di studio si è dimostrata non facile.

Tuttavia, dopo ampia e approfondita discussione, i commissari hanno deciso unanimemente di assegnare il Premio Nencioni 2021 alla tesi di Ariele Morinini con le motivazioni di seguito riportate.

Dedicata a ricostruire la vicenda della percezione e della valutazione dell'italianità linguistica della Svizzera ticinese e grigiona, la tesi di Ariele Morinini affronta – con proficua convergenza di metodo tra storia della lingua e filologia – la tematica in prospettiva storica, dalle tracce medievali e d'età moderna del dialetto lombardo alla forte emersione di una coscienza e di una conoscenza linguistica locale tra Otto e Novecento, quando la tensione all'identità elvetica e la fedeltà alla lingua italiana non sembrano sempre andare d'accordo. L'autore si muove con abilità tra documenti e risultanze storico-filologiche e discussioni politico-identitarie, tra sospettosi nazionalismi e fierezze transfrontaliere. Di notevole

interesse l'ampio capitolo sugli studi linguistici del territorio italo-svizzero, dal Cherubini al Biondelli al Salvioni, e lo sguardo sul primo Novecento, in cui la sensibilità linguistica, come mostra il caso di Francesco Chiesa, è stata ripetutamente condizionata dalle passioni politiche. Il capitolo sulla letteratura affida al grande poeta Giorgio Orelli il compito di legare la letteratura della Svizzera italiana a quella moderna dell'Italia, mentre l'ultimo raccoglie testimonianze preziose e curiose della percezione e valutazione del dialetto ticinese e dell'italiano nella Svizzera italiana e nella Confederazione. Un'ampia appendice correda la tesi di numerosi documenti anche inediti, che attestano la curiosità, lo studio e la conoscenza dei dialetti lombardi e dell'italiano in territorio elvetico. Nel complesso un lavoro di cui la Commissione ha apprezzato l'originalità dell'argomento, la molteplicità e sicurezza del taglio metodologico, le solide basi culturali, la qualità della scrittura e la precisione e ricchezza dell'informazione storica e bibliografica.

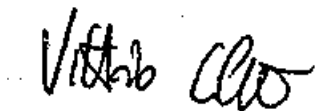
Completati i lavori, il presente verbale è approvato all'unanimità e seduta stante, e trasmesso alla Segreteria dell'Accademia per gli opportuni adempimenti. La seduta è tolta alle ore 16.

Imperia, Bastia, Catania

Firenze, 5 agosto 2021

I componenti della Commissione:

Prof. Vittorio Coletti, Presidente



Prof.ssa Annalisa Nesi, Componente della commissione



Prof.ssa Gabriella Alfieri, Segretaria verbalizzante

